



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L'anno duemilaquindici, addì **15 dicembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0081633 del 10 dicembre 2015, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, come integrato con successiva nota rettorale prot. n. 0082528 del 15 dicembre 2015:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Masiani Pro Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma, prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.46), prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota, Rappresentanti del personale: Roberto Ligia, Beniamino Altezza, Tiziana Germani, Carlo D'Addio e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Matteo Catananti, Maria Giacinta Bianchi, Alessandro Cofone, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Fabrizio Vestroni, prof.ssa Anna Maria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.sa Raffaella Messinetti, prof. Cristiano Violani, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, Prof. Paolo Teofilatto, il prof. Alessandro Schiesaro, Direttore della Scuola di Studi Avanzati e i Prorettori: Teodoro Valente, Antonello Folco Biagini e Gianni Orlandi.

Assenti giustificati: il Rappresentante del personale Pietro Maioli.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

15 DIC. 2015

CONVENZIONE FONTE GAIA

Il Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dall'Area per l'Internazionalizzazione.

Il Dipartimento di Studi greco latini italiani scenico musicali, con lettera dell'1 dicembre 2015, ha presentato la proposta avanzata dalla prof.ssa Beatrice Alfonzetti di entrare a far parte del Consorzio Biblioteca Elettronica Italo Francese denominato Gaia.

L'accordo è sottoscritto tra le seguenti unità:

- Università Stendhal Grenoble, Francia
- Università Pierre Mendes Grenoble, Francia
- Università Sorbonne Nouvelle Paris 3, Francia
- Università degli Studi di Padova, Italia
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Italia
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Italia

L'obiettivo principale del consorzio Biblioteca Elettronica Italo Francese è quello di perseguire una politica comune di valorizzazione e diffusione dei prodotti della ricerca nel settore degli studi italiani utilizzando la piattaforma Fonte Gaia.

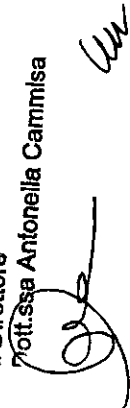
L'accordo ha durata quinquennale e, per Sapienza, il Dipartimento direttamente coinvolto nelle attività di GAIA è il richiedente Dipartimento di Studi greco latini italiani scenico musicali, con la designazione della prof.ssa Beatrice Alfonzetti come responsabile scientifico per le attività.

L'adesione al *network* non comporta oneri economici per Sapienza.


Allegati parte integrante:

- Accordo di Consorzio per Biblioteca Italo-Francese;
- Lettera del Dipartimento di Studi greco latini italiani scenico musicali dell'1 dicembre 2015.

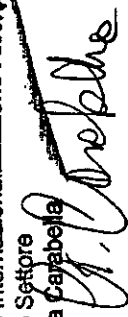
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'Internazionalizzazione
Il Direttore
Prof.ssa Antonella Cammisa



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'Internazionalizzazione
Ufficio Internazionalizzazione Ricerca
Il Capo Ufficio
Anna Gambogi



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'Internazionalizzazione
Settore Internazionalizzazione Ricerca
Il Capo Settore
Giuditta Carabelli





Senato
Accademico

Seduta del

DELIBERAZIONE N. 564/15

IL SENATO ACCADEMICO

15 DIC. 2015

- LETTA** la relazione istruttoria;
- VISTA** la proposta di Accordo di Consorzio per Biblioteca Italo-Francese;
- VISTA** la lettera del Dipartimento di Studi greco latini italiani scenico musicali dell'1 dicembre 2015;

Con voto unanime

DELIBERA

di autorizzare il Rettore alla firma dell'accordo medesimo.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

11-9

**TRADUZIONE
GIURATA**

1

Accordo di Consorzio per Biblioteca Elettronica Italo-Francese (CoBNIF)

(Bibliothèque Numérique Italo-Française)

Tra

L'Università Stendhal Grenoble 3,

Ente Pubblico di Carattere Scientifico, Culturale et Professionale,
Ambito Universitario, BP 09, 38040 GRENOBLE CEDEX 9
N° SIRET: 19381839000018.

Rappresentata dalla Presidente Lise DUMASY

Denominata qui di seguito "Stendhal Grenoble 3"

L'Università Pierre Mendès France – Grenoble 2

Ente Pubblico di Carattere Scientifico, Culturale et Professionale,
Ambito Universitario, BP 47, 38040 GRENOBLE CEDEX 9
N° SIRET: 193 818 408 00117.

Rappresentata dal Presidente Sébastien BERNARD

Denominata qui di seguito "Pierre Mendès France Grenoble 2"

Agendo per conto proprio e per conto del Servizio Interente della Documentazione (SID2)

Biblioteca universitaria Diritto-Lettere, biblioteche componenti le università Pierre-Mendès-France (scienze umane e sociali) e Stendhal (lingue e letterature) di Grenoble.

Ambito Universitario, BP 47, 38040 GRENOBLE CEDEX 9

Rappresentata dal direttore Frédéric SABY

Denominata qui di seguito "SID2".

L'Università Sorbonne Nouvelle Paris 3

Ente Pubblico di Carattere Scientifico, Culturale et Professionale,
17, rue de la Sorbonne – 75231 PARIGI Cedex 05

N° SIRET: 19751719600014.

Rappresentata dal Presidente Carle BONAFOUS-MURAT

Denominata qui di seguito "Sorbonne Nouvelle Paris 3",

Agendo per conto proprio e per conto della Direzione delle Biblioteche Universitarie (DBU).

Servizio dell'Università Sorbonne Nouvelle Paris 3.

Biblioteca Centrale "Centre Censier" – 13 rue de Santeuil 75005 PARIGI.

Rappresentata dalla direttrice Brigitte AUBY-BUCHERIE.

Denominata qui di seguito "DBU".

L'Università degli Studi di Padova

Ente Pubblico di Carattere Scientifico, Culturale et Professionale,

N° di registrazione giuridica: 8000648281

Via 8 Febbraio 1848, 2, 35122 Padova, Italia.

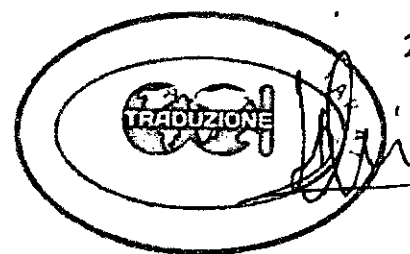
Rappresentata dal Rettore Giuseppe ZACCARIA.

Denominata qui di seguito "Università di Padova".



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 145/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

**TRADUZIONE
GIURATA**



L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Ente Pubblico di Carattere Scientifico, Culturale et Professionale,
N° di registrazione giuridica: 80007010376
Via Zamboni, 33 – 40126 Bologna, Italia.
Rappresentata dal Rettore Ivano DIONIGI.
Denominata qui di seguito "Università di Bologna".

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Ente Pubblico Autonomo
N° di registrazione giuridica: 80209930587
Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
Rappresentata dal Rettore Eugenio GAUDIO
Denominata qui di seguito "Università di Roma La Sapienza".

Viene stabilito quanto segue:

1/ PREMESSA

Il Consorzio Biblioteca Elettronica Italo-Francese (CoBNIF), in carica del progetto di piattaforma pubblica *Fonte Gaia*, ha per obiettivo di strutturare e diffondere il risultato della cooperazione scientifica e culturale tra gli enti collaboratori francesi e italiani.

La ricerca sui corpus e le imprese di digitalizzazione condivisa sono al centro delle preoccupazioni delle università di lingue, letterature e scienze umanistiche, che si impegnano fortemente nelle Umanistiche Digitali (Digital Humanities, Informatica Umanistica).

Il Consorzio CoBNIF portatore della piattaforma pubblica *Fonte Gaia* mira a federare le ricerche disciplinari, pluri- e interdisciplinari riguardanti la cultura italiana, in diacronia e in sincronia, e in particolar modo, le ricerche sulla circolazione della cultura tramite il libro. Il nome scelto ("*Fonte Gaia*") rappresenta lo spirito che le parties vogliono conferirle, per analogia con la gioia dei Senesi quando una fontana sgorgò per la prima volta nella loro città.

L'accordo del Consorzio CoBNIF risponde a una necessità di strutturazione contrattuale di questo partnership scientifico, richiesto all'unanimità dai membri francesi nel luglio 2013, destinato a raggruppare le qualifiche scientifiche in Francia e in Italia.

Basandosi sul sostegno e l'interesse dei ricercatori francesi e italiani, e appoggiandosi alla missione nazionale del CADIST (*Centro di Acquisizione e Diffusione dell'Informazione Scientifica e Tecnica*), chiamato a candidare al nuovo marchio del MESR ColLEx, il Consorzio CoBNIF portatore di *Fonte Gaia*, prevede lo sviluppo di una piattaforma di sostegno alla ricerca, all'insegnamento e allo studio della lingua, della letteratura e della cultura italiane. Comprende anche lo sviluppo progressivo di una biblioteca elettronica costruita in collaborazione. La struttura del progetto rivendica una flessibilità e un sistema di convenzione che permetteranno a ogni nuovo collaboratore istituzionale o privato, biblioteca o laboratorio, di raggiungere il Consorzio.

I collaboratori si impegnano a moltiplicare gli scambi per riattivare una cooperazione franco-italiana florida all'inizio del Novecento.

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 146/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

Al giorno d'oggi, sembra naturale aggiornare i fondamenti di questa antica cooperazione dando ampiamente accesso al patrimonio manoscritto e libresco che ne dà testimonianza, sotto forma di prodotti scientifici liberamente accessibili.

Perciò, si impegnano nello sviluppo di strumenti interattivi con e tra gli utenti.

Vista la natura pubblica dei fondi patrimoniali oggetti della digitalizzazione e i finanziamenti pubblici ottenuti e ricercati, l'oggetto primo della piattaforma Fonte Gaia è di essere utile a un grande pubblico, di essere visibile e ambita.

I collaboratori si impegnano quindi a diffondere le Nuove Conoscenze prodotte nell'ambito del progetto ai sensi del modello Open Research Data. Gli sforzi dei membri del Consorzio porteranno sulla diffusione in Archivi Aperti del prodotto della ricerca, ricercando allo stesso tempo la forma più idonea per la valorizzazione delle contribuzioni dei ricercatori, per la loro carriera e per la struttura da cui dipendono, così come per la comunità scientifica e quella dei lettori.

2/ DEFINIZIONI

Ai sensi del presente contratto, le espressioni qui di seguito avranno la seguente definizione:



- "Anteriori Conoscenze": ogni saper fare interessante l'ambito del Contratto, che ogni Collaboratore o una delle sue Società affiliate potrebbe possedere prima del Progetto, e/o sviluppare o acquisire, individualmente o con terzi, durante il Progetto ma indipendentemente da esso, dandone prove, e che ogni Collaboratore accetti di mettere a disposizione degli altri Collaboratori per i bisogni del Contratto. Le Anteriori Conoscenze sono elencate nell'allegato "Anteriori Conoscenze" del Contratto. Questa lista dovrà essere aggiornata regolarmente dal(la) Coordinatore/Coordinatrice, su decisione del Consiglio di Gestione secondo le regole abituali di voto per l'apparizione di una nuova Anteriore Conoscenza;
- "Nuove Conoscenze": ogni saper fare risultante dal Progetto, ottenuto in modo individuale da un Collaboratore o in modo congiunto da più Collaboratori;
- "Consorzio": gruppo composto da tutti i Collaboratori partecipanti al Progetto;
- "Contratto": il presente Accordo e allegati;
- "Contribuzione": apporto di qualsiasi natura realizzato da ogni Collaboratore nell'ambito del Progetto e definito nell'allegato "Descrizione del Progetto" del Contratto;
- "Evoluzione": ogni saper fare che risulta da ogni modifica e/o miglioramento fatta/fatto da uno o più Collaboratori alle Anteriori e Nuove Conoscenze;
- "Informazioni confidenziali": informazioni e dati di ogni tipo, tecnico, scientifico, economico, finanziario, commerciale, contabile, ogni pianta, studio, prototipo, matériel, auditing, dati sperimentali e di test, disegni, rappresentazioni grafiche, specificazioni, saper fare, esperienza, software e programmi, di qualsiasi forma, supporto o mezzo, includendo senza limiti le comunicazioni orali, scritte o stabilite su un qualsiasi supporto, scambiate tra i Collaboratori e in rapporto diretto o indiretto con il Progetto.

Tranne quelle espressamente menzionate come non confidenziali dal Collaboratore titolare delle Informazioni

Non viene considerata Informazione confidenziale, ogni informazione:

- entrata nel pubblico dominio prima o dopo la sua divulgazione, senza colpa del Collaboratore beneficiario, e senza che vi sia violazione di un obbligo al segreto,
- già in possesso del Collaboratore beneficiario al giorno della firma del contratto di consorzio,

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 147/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

TRADUZIONE GIURATA

4

- che il Collaboratore beneficiario ha ricevuto in modo lecito da un terzo, senza che vi sia stata violazione di un obbligo al segreto,
 - sviluppata da o per il Collaboratore beneficiario, indipendentemente da ogni accesso all'informazione confidenziale,
 - che debba essere comunicata in applicazione delle leggi, regolamentazioni, decisioni di giustizia, con la condizione che il Collaboratore beneficiario ne informi il Collaboratore titolare e che delle misure siano state prese per assicurare la riservatezza dell'informazione nonostante la sua comunicazione.
-
- "Collaboratori": insieme dei partecipanti al Consorzio, firmatari del Contratto;
 - "Collaboratori titolari" Collaboratore proprietario di (una) Informazione(i) confidenziale (i) che trasmette ad altri Collaboratori;
 - "Collaboratore (i) beneficiario (i)": Collaboratore (i) che riceve la/le Informazione (i) confidenziale (i) del Collaboratore titolare;
 - "Progetto": progetto collaborativo di ricerca e sviluppo denominato "Fonte Gaia" la cui messa in opera e marchiatura sono ambite dai Collaboratori;
 - "Proprietà intellettuale": ogni diritto d'autore, diritto di proprietà industriale, brevetto, marca, certificato di utilità, disegno o modello, certificato di ottenimento vegetale, diritto sui software, chip e semiconduttori, diritto dei produttori di banche dati, e ogni altro diritto di proprietà intellettuale, includendo i diritti legati alle richieste di ogni titolo di proprietà intellettuale;
 - "Savoir-faire": informazioni e dati di ogni tipo, tecnico, scientifico, economico, finanziario, commerciale, contabile, ogni pianta, studio, invenzione, conoscenza, esperienza, prototipo, materiale, auditing, dati sperimentali e di test, prove, pratiche, analisi, campioni, disegni, rappresentazioni grafiche, specificazioni, software e programmi, che si possano proteggere o no dalla proprietà intellettuale, includendo la medesima Proprietà intellettuale.

Il Consorzio CoBNIF

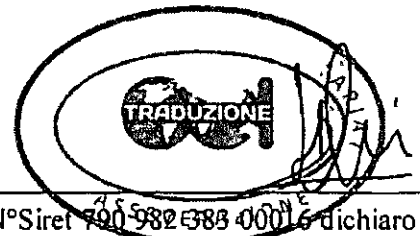
Definisce e mette in opera la politica scientifica comune ai cofirmatari, nell'ambito della creazione, della valorizzazione e della diffusione del prodotto della ricerca nel settore degli studi italiani.

Si munisce di uno strumento di sperimentazione, di diffusione e di edizione con una piattaforma collaborativa di dimensione nazionale denominata "Portale degli studi italiani", includendo una biblioteca digitale collaborativa destinata ai membri fondatori di "Fonte Gaia" (università e biblioteche), ai pubblici nazionali e internazionali di italianisti, e a un ampio pubblico non accademico. Vedi Allegato 3.

Si dota di una gestione che gli permette di candidare in nome del collettivo alle offerte di progetti BSN, ANR, FEDER, ARCs, e altri a venire, riguardanti ogni progetto di cooperazione digitale per gli studi italiani.

Il CoBNIF ha la vocazione di incrementare il numero dei suoi collaboratori e di accogliere in seno ogni struttura, francese o straniera, di qualsiasi dimensione (biblioteca pubblica, privata, associative; associazione; società di studiosi; laboratori, ecc.) nella misura in cui è capace di rispondere a una o più missioni specificate nel presente accordo.

3/ OGGETTO



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 4558238300016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 148/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

Il Contratto ha come oggetto l'organizzazione delle relazioni tra Collaboratori nell'ambito del Progetto, e in particolar modo di:

1. Stabilire i loro diritti e obblighi, ai sensi dell'allegato "Descrizione del Progetto" del Contratto,
2. Stabilire la gestione e il controllo delle Nuove Conoscenze,
3. Organizzare la gestione del Progetto,
4. Stabilire le regole di proprietà e di gestione delle Anteriori e Nuove Conoscenze,
5. Stabilire i diritti di proprietà intellettuale di ognuno di loro.

4/ DURATA

Il Contratto prenderà effetto il giorno della firma da parte di tutti i Collaboratori.

Il Contratto viene concluso per cinque anni. Gli effetti cesseranno a questa data, a meno che tutti o una parte dei Collaboratori decidano di prorogare il contratto per la medesima durata. Questa eventuale proroga costituirà una clausola aggiuntiva al Contratto. Nonostante la fine del Contratto, i Collaboratori saranno sempre tenuti dalle clausole "Proprietà intellettuale delle Anteriori Conoscenze", "Proprietà intellettuale delle Nuove Conoscenze", "Marche e altri distintivi", "Cessione dei diritti di proprietà letteraria e artistica", "Riservatezza", "Pubblicazioni e comunicazioni" e "Non concorrenza" per la loro propria durata.

5/ GESTIONE DEL CONSORZIO

La gestione del Consorzio è organizzata intorno a:

1. Un Coordinatore/una Coordinatrice
2. Un Consiglio di gestione
3. Un Comitato scientifico

5.1/ Il Coordinatore/la Coordinatrice

5.1.1/ Nomina del Coordinatore/della Coordinatrice

Dalla firma del Contratto, il Consiglio di Gestione di riunirà per nominare, al suo interno con maggioranza qualificata di due terzi, un Coordinatore/una Coordinatrice per un periodo di due anni rinnovabili una volta.

5.1.2/ Ruolo del Coordinatore/della Coordinatrice

Mette in opera le decisioni del Consiglio di gestione e assicura il controllo delle operazioni.

Inoltre, il Coordinatore/la Coordinatrice è incaricato(a) di creare un nesso tra i Collaboratori fra di loro e tra i Collaboratori e il Consiglio di gestione. A questo titolo il Coordinatore/la Coordinatrice:

- è responsabile della comunicazione tra i Collaboratori e assicura gli scambi di informazioni relative alle Anteriori e Nuove Conoscenze;

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 200 982 82 0016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero di varietur 149/06/15 con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.



- coordina l'azione dei Collaboratori;
- assicura il controllo del proseguimento della realizzazione delle Contribuzioni;
- convoca il Consiglio di gestione, convalida e diffonde i resoconti, gestisce i registri dei resoconti, e generalmente, assicura o affida a un collaboratore/collaboratrice la segreteria del Progetto;
- nomina un membro di sua scelta per assicurare la segreteria della seduta durante le adunanze del Consiglio di gestione;
- gestisce la lista delle Anteriori Conoscenze, l'aggiorna su decisione del Consiglio di gestione e la diffonde presso i Collaboratori;
- il Coordinatore/la Coordinatrice è incaricato(a) anche di far firmare a ogni Collaboratore entrante nel Consorzio in corso di esecuzione del Contratto, una clausola aggiuntiva al Contratto, con la quale ratifica questo Contratto, ai sensi delle disposizioni dell'articolo "Entrata di un nuovo Collaboratore" del Contratto.
- il Coordinatore/la Coordinatrice non è autorizzato(a) ad agire al di là della sua missione, definita dal Contratto. Non è nemmeno autorizzato(a) a prendere un impegno qualsiasi in nome e per il conto di uno dei Collaboratori o per tutti loro, senza la previa autorizzazione di questi ultimi.

5.2/ Il Consiglio di gestione

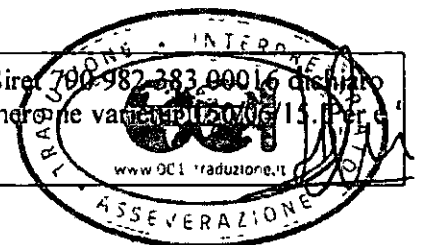
5.2.1/ Composizione del Consiglio di gestione

1. Ogni collaboratore si impegna a nominare 1 (uno) rappresentante che dispone di un voto al Consiglio di gestione entro un termine di 2 (due) mesi per un periodo di 3 (tre) anni rinnovabile una volta. Ogni biblioteca facente parte del progetto rappresentata da un collaboratore convenzionale, o agente all'occorrenza per conto proprio, potrà nominare fra il suo personale un rappresentante al Consiglio di gestione con voto deliberativo.
2. L'Ente il cui rappresentante è stato eletto coordinatore, deve nominare un nuovo rappresentante al consiglio di gestione.
3. In caso di partenza anticipata di un rappresentante nominato, il collaboratore si impegna a nominare un nuovo rappresentante entro un termine di 3 (tre) mesi.
4. I rappresentanti dei Collaboratori saranno elencati in un allegato al Contratto "Membri del Consiglio di gestione". Il Consiglio di gestione dovrà essere informato in breve termine di ogni cambiamento nella lista dei rappresentanti.
5. Il Consiglio di gestione è diretto dal Coordinatore/dalla Coordinatrice.
6. Inoltre, i Collaboratori convengono che per alcuni aspetti tecnici del Progetto, il Consiglio di gestione potrà fare appello a periti esterni per assistere a una o più adunanze del Consiglio di gestione. Questi periti avranno un ruolo consultativo e dovranno rispettare le stesse regole di riservatezza dei Collaboratori.

5.2.2/ Adunanze del Consiglio di gestione

1. Il Consiglio di gestione si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Coordinatore/della Coordinatrice. La prima adunanza sarà convocata entro un termine di 3 (tre) mesi a decorrere dalla firma del Contratto da parte di tutti i collaboratori membri fondatori.

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790-982-383-00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero di validazione 2015/06/13. Per la traduzione con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.



2. Delle adunanze straordinarie del Consiglio di gestione possono essere organizzate dal Coordinatore/dalla Coordinatrice, specialmente in caso di emergenza, su richiesta scritta e motivata da uno o più Collaboratori.
3. Salva un'emergenza, il Coordinatore/la Coordinatrice indirizza l'ordine del giorno ai membri del Consiglio di gestione almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione.

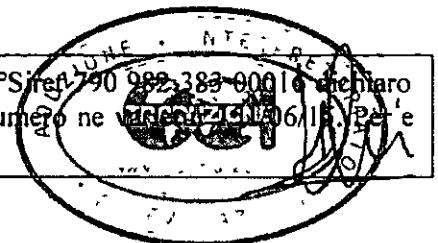
5.2.3/ Regole di decisione del Consiglio di gestione

1. La riunione del Consiglio di gestione è valida se la metà (più uno) dei membri è presente o rappresentata. Se durante una riunione il quorum non è raggiunto, il Consiglio di gestione è convocato una seconda volta, entro un termine che non può eccedere 3 (tre) settimane a decorrere dalla data della riunione iniziale. A seguito di questa seconda convocazione, la riunione del Consiglio di gestione è valida anche se il quorum non è raggiunto.
2. Ogni membro del Consiglio di gestione può ricevere, per un'adunanza precisa, un mandato di rappresentazione di un altro membro; nessuno può avere più di un mandato per ogni riunione.
3. In caso di mancata presenza o di impossibilità a farsi rappresentare, un membro del Consiglio di gestione può indirizzare le sue osservazioni al Coordinatore/alla Coordinatrice dopo ricezione dell'ordine del giorno e entro un termine non superiore a 5 giorni lavorativi prima della data della riunione.
4. Il Consiglio di gestione può riunirsi tramite videoconferenza a condizione che la metà dei membri (più uno) così riuniti sia presente o rappresentata. Ogni membro del Consiglio di gestione ha un voto.
5. Eccetto i casi espressamente previsti dal Contratto in cui le decisioni devono essere prese all'unanimità, il Consiglio di gestione prende le sue decisioni con semplice maggioranza dei voti dei membri presenti o rappresentati.

5.2.4/ Ruolo del Consiglio di gestione

- Il Consiglio di gestione nomina il Coordinatore/la Coordinatrice al suo interno;
- Il Consiglio di gestione prende le decisioni relative alla direzione globale del Progetto, e in particolar modo:
- statuisce sull'orientamento strategico e scientifico del Progetto tenendo conto del parere del Comitato scientifico;
- statuisce sul budget del progetto e sulle modifiche eventuali da farvi;
- nomina gli enti collaboratori incaricati delle richieste di finanziamenti, dei finanziamenti ottenuti, degli impieghi temporanei necessari alla buona esecuzione del progetto;
- statuisce sulle modifiche eventuali da eseguire sulle Contribuzioni, o sull'abbandono di tutte o parte di alcune Contribuzioni, se queste non recano i vantaggi scientifici, tecnici e/o economici attesi, definiti nell'allegato "Descrizione del Progetto";
- statuisce sullo sviluppo della realizzazione delle Contribuzioni;
- convalida le consegne;
- statuisce sull'entrata di un nuovo Collaboratore nel Consorzio, nelle condizioni dell'articolo "Entrata di un nuovo Collaboratore";
- statuisce sul ritiro o l'esclusione di un Collaboratore, nelle condizioni dell'articolo "Ritiro o esclusione di un Collaboratore";

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°S/Ref 790 982 382 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne 1000079106/15. P.e. e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.



- controlla il rispetto delle regole di riservatezza e di non concorrenza definite negli articoli "Riservatezza" e "Non concorrenza";
- controlla il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di ogni Collaboratore definiti negli articoli "Proprietà intellettuale delle Anteriori Conoscenze" e "Proprietà intellettuale delle Nuove Conoscenze";
- statuisce sul principio e il contenuto delle pubblicazioni e comunicazioni relative alla globalità del Progetto e/o alle Nuove Conoscenze, nelle condizioni dell'articolo "Pubblicazioni e comunicazioni";
- accoglie i subappaltatori proposti dai Collaboratori per la realizzazione di tutte o parte di alcune Contribuzioni, nelle condizioni dell'articolo "Subappalto";
- fa delle proposte e arbitra sulla Proprietà intellettuale congiunta a uno o più Collaboratori, in particolare sull'idonea protezione, gli eventuali depositi (brevetto, *enveloppe Soleau*, APP, ecc.), il territorio geografico di protezione e i budget correlativi;
- se un Collaboratore dovesse mancare ai propri obblighi contrattuali, arbitra e statuisce in particolare sulle conseguenze dovute a questa mancanza.

5.3/ Il Comitato scientifico

5.3.1/ Composizione del Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è l'organo consultativo composto di membri esterni ai Collaboratori designati fra ricercatori e docenti universitari, personale scientifico delle biblioteche, e personalità esterne.

1. Ogni collaboratore si impegna a nominare 1 (uno) rappresentante esterno al proprio Ente che disponga di un voto nel Comitato Scientifico per un periodo di 3 anni rinnovabile una volta. Ogni biblioteca rappresentata da un Collaboratore convenzionale, o che agisca all'occorrenza per conto proprio, potrà nominare un rappresentante esterno alla propria Istituzione, nell'ambito della filiale delle biblioteche nel Comitato Scientifico con voto deliberativo.
2. In caso di partenza anticipata di un rappresentante nominato, il collaboratore si impegna a nominare un nuovo rappresentante entro un termine di 3 (tre) mesi.
3. I rappresentanti dei Collaboratori saranno elencati in un allegato al Contratto "Membri del Comitato Scientifico". Il Consiglio di gestione e il Comitato Scientifico dovranno essere informati in breve termine di ogni modifica nella lista dei rappresentanti.
4. Il Comitato Scientifico viene condotto da un conduttore scientifico, eletto(a) tra i membri del Comitato Scientifico.

5.3.2/ Regole di funzionamento del Comitato scientifico

1. La riunione del Comitato scientifico è valida se la metà dei membri è presente o rappresentata.
2. Il Coordinatore del Consorzio è ospite permanente del Comitato scientifico.
3. Il Comitato scientifico può invitare uno o più membri del Consiglio di gestione per giustificare i lavori del Consorzio, se lo giudica utile a seconda dell'ordine del giorno.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 152/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

4. I membri del Comitato scientifico possono ricevere, per una detta riunione, un mandato di rappresentazione da un altro membro; nessuno può avere più di un mandato per ogni riunione.
5. Ogni membro del Comitato scientifico dispone di una voce.
6. Le decisioni sono prese con semplice maggioranza.
7. Si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del responsabile scientifico o su richiesta di un terzo dei suoi membri.
8. Salva emergenza, il conduttore scientifico indirizza l'ordine del giorno ai membri del Consiglio scientifico almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione.
9. In caso di mancata presenza o di impossibilità a farsi rappresentare, un membro del Comitato scientifico può indirizzare le sue osservazioni al conduttore scientifico dopo ricezione dell'ordine del giorno e entro un termine non superiore a 5 giorni lavorativi prima della data della riunione.
10. Il Comitato scientifico può riunirsi tramite videoconferenza a condizione che la metà dei membri così riuniti siano presenti o rappresentati da una persona presente.
11. I suoi avvisi, consultativi, sono trasmessi al Consiglio di gestione.

5.3.3/ Ruolo del Comitato scientifico

Il Comitato scientifico esamina:

1. La relazione di attività presentata innanzi ai suoi membri dal Coordinatore del Consiglio di gestione.
2. Ogni questione relativa alla pubblicazione delle contribuzioni. Assume la responsabilità di tutte le operazioni di Peer Reviewing. Fa appello ai periti di sua scelta per compiere questa missione.
Approva le versioni definitive di edizioni e commenti, articoli, missive.
Esamina e dà un parere consultivo sulle operazioni di valorizzazione delle produzioni del programma.

Il Comitato scientifico è competente per:

1. Esigere delle correzioni formali o sul fondo delle contribuzioni che esamina.
2. Rifiutare la pubblicazione di un commento, articolo, missiva.
3. Esigere delle precisazioni riguardo a una pubblicazione.

Il Comitato scientifico stila una relazione pubblica sulle attività scientifiche del Consorzio.

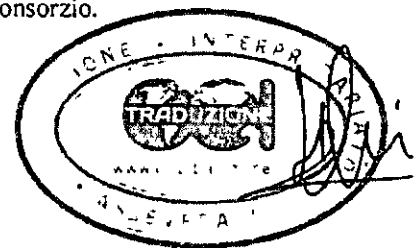
Rilascia un'opinione sull'orientamento di strategia scientifica del Consorzio.

Può nominare al suo interno tutte le sottocommissioni tematiche necessarie.

6/ IMPEGNI DEI COLLABORATORI

6.1/ Impegni scientifici

1. I Collaboratori si impegnano ad addurre le loro Contribuzioni nel Progetto (in particolar modo quelle finanziarie e tecniche), come viene stabilito nell'allegato "Descrizione del Progetto". Queste Contribuzioni potranno essere modificate nel corso del Progetto con una decisione del Consiglio di gestione presa all'unanimità. Ogni modifica delle Contribuzioni darà luogo alla firma di una clausola aggiuntiva allegata al Contratto.
2. Ogni Collaboratore si impegna a nominare internamente un responsabile scientifico incaricato di giustificare la realizzazione delle Contribuzioni presso il Coordinatore/la Coordinatrice, e in particolare di informarlo(a) di ogni Nuova Conoscenza derivante da queste Contribuzioni, man mano che si realizzano.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 153/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

3. I Collaboratori si impegnano anche a mettere in opera una tracciabilità dei loro lavori di realizzazione delle Contribuzioni.
4. Generalmente, i Collaboratori si impegnano a mettere in opera tutti i mezzi necessari per la realizzazione delle Contribuzioni rispettando i termini stabiliti.

6.2/ Impegni legali

1. Ogni Collaboratore dichiara disporre sulle sue Anteriori Conoscenze tutti i diritti necessari per poter comunicarle e darle in licenza ad altri Collaboratori.
2. Nella realizzazione delle sue Contribuzioni, ogni Collaboratore si impegna a rispettare i diritti dei terzi, specialmente i diritti di proprietà intellettuale.
3. A questo proposito, ogni Collaboratore si occupa personalmente dei diritti che i dipendenti o terzi potrebbero rivendicare sulle Nuove Conoscenze delle quali è proprietario o comproprietario. Si impegna a ottenere i permessi o cessioni di diritti necessari per la gestione delle suddette Nuove Conoscenze.
4. Ogni Collaboratore si impegna anche a rispettare le disposizioni di ordine pubblico del Codice della proprietà intellettuale relative ai diritti morali e patrimoniali degli autori e inventori, e specialmente quelle relative al diritto al nome e al diritto alla remunerazione.

6.3/ Impegni finanziari e umani

1. Ogni Collaboratore deve supportare le proprie spese relative al Progetto.
2. Ogni Collaboratore si impegna a investire nel Progetto le risorse finanziarie secondo le attività definite nell'allegato "Descrizione del Progetto".
3. Ogni membro continua la gestione diretta dei propri mezzi (risorse umane e finanziarie) che mobilita e dichiara mettere a disposizione per i bisogni di "Fonte Gaia".
4. Il personale dei ricercatori, docenti universitari, dottori, dottorandi e ingegneri chiamati per lavorare presso "Fonte Gaia" restano legati all'unità di ricerca del loro ente di ricongiungimento.
5. Il personale di biblioteca resta legato alla biblioteca di origine.
6. Nessun patrimonio appartiene in proprio a "Fonte Gaia".
7. Nessuna assunzione di personale a nome di "Fonte Gaia" è possibile.

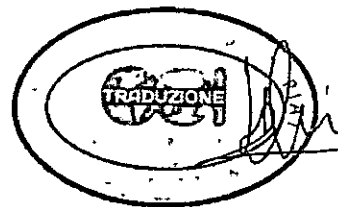
7/ RESPONSABILITÀ

1. Ogni Collaboratore impegna unicamente la propria responsabilità per le Contribuzioni che realizza e ne assume tutte le conseguenze.
2. La responsabilità totale di ogni Collaboratore nei confronti degli altri, al titolo del Contratto, è limitata alla somma di 1 euro. Questa soglia non si applica in caso di violazione degli articoli "Proprietà intellettuale delle Anteriori Conoscenze", "Proprietà intellettuale delle Nuove Conoscenze", "Marche e altri distintivi", "Cessione dei diritti di proprietà letteraria e artistica", "Riservatezza" e "Non Concorrenza".
3. Di comune accordo, i Collaboratori convengono che la loro responsabilità sarà impegnata solo per le conseguenze dei danni diretti, e che l'indennizzo dei danni indiretti è escluso.
4. Ogni Collaboratore è responsabile dei danni cagionati da egli stesso a terzi.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 389 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 154/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

**TRADUZIONE
GIURATA**



11

8/ Forza maggiore

1. Nessun Collaboratore potrà essere tenuto responsabile del ritardo nell'esecuzione o inesecuzione delle sue Contribuzioni, qualora il ritardo o l'inesecuzione sia imputabile a caso di forza maggiore, definito nell'articolo 1148 del Codice Civile, cioè un evento imprevedibile, irresistibile ed esterno al Collaboratore interessato.
2. Nell'ipotesi in cui l'evento di forza maggiore duri per un periodo superiore a 3 (tre) mesi, i Collaboratori, riuniti in Consiglio di gestione, decideranno di un eventuale trasferimento di tutte o parte delle Contribuzioni del Collaboratore affetto dall'evento di forza maggiore, e statuiranno su tutte le conseguenze di questo trasferimento, al riguardo dei diritti e obblighi contrattuali.

9/ COLLABORATORI

9.1/ Entrata di un nuovo Collaboratore

1. L'entrata di un nuovo Collaboratore nel Consorzio è subordinata a un accordo unanime dei membri del Consiglio di gestione. Diventerà effettiva il giorno della firma da parte del nuovo Collaboratore di una clausola aggiuntiva al Contratto che lo ratifichi. Questa clausola sarà allegata al Contratto.
2. A decorrere da questa data, il nuovo Collaboratore sarà tenuto a rispettare gli obblighi stabiliti nella clausola del Contratto che avrà firmato per entrare nel Consorzio.
3. La Contribuzione del nuovo Collaboratore sarà descritta in un altro allegato al Contratto.
4. I diritti del nuovo Collaboratore saranno diversi a seconda del livello del Progetto al momento dell'entrata nel Consorzio. I suoi diritti saranno definiti nella clausola del Contratto che avrà firmato per entrare nel Consorzio.

9.2/ Ritiro ed esclusione di un Collaboratore

9.2.1/ Ritiro di un Collaboratore

1. Ogni Collaboratore può decidere di mettere un termine alla sua partecipazione nel Consorzio, a condizione di notificare precedentemente la sua decisione al Coordinatore/alla Coordinatrice e a tutti i membri del Consiglio di gestione tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicandovi i motivi del ritiro.
2. Nei due mesi successivi all'invio della lettera, il Consiglio di gestione dovrà riunirsi per statuire sul ritiro. Potrà opporsi al ritiro con una decisione motivata presa all'unanimità; il Collaboratore interessato non partecipa al voto.
3. In caso di rifiuto, il Collaboratore interessato dovrà continuare l'esecuzione del Contratto fino al termine previsto.

9.2.2/ Esclusione di un Collaboratore

1. In caso di mancanza da parte di un Collaboratore nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, e in particolar modo, nella realizzazione delle sue Contribuzioni, il Coordinatore/la Coordinatrice gli indirizzerà tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, una messa in mora per eseguire i suoi obblighi. In caso di mancata risposta entro un termine di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di ricezione della messa in mora, il Collaboratore sarà considerato contumace.

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 155/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

2. A decorrere da questa data, i suoi diritti saranno sospesi e non riceverà più alcuna informazione confidenziale. Potrà vedere inoltre la sua responsabilità impegnata per il pregiudizio cagionato agli altri Collaboratori, nei limiti dell'articolo "Responsabilità".
3. Il Consiglio di gestione dovrà riunirsi entro un termine di 30 (trenta) giorni per statuire sulle conseguenze della mancanza del Collaboratore. Il Consiglio di gestione potrà decidere l'esclusione del Collaboratore contumace con decisione presa all'unanimità; il Collaboratore contumace non partecipa al voto.
4. D'altronde, nell'ipotesi in cui un cambiamento di controllo, ai sensi dell'articolo L.233-3 del Codice del commercio, potesse intervenire in seno a un Collaboratore a favore di un'entità concorrente di un'altro Collaboratore, quest'ultimo potrà sottomettere al voto del Consiglio di gestione il mantenimento nel Consorzio del Collaboratore il cui controllo è cambiato. Il Consiglio di gestione statuirà con una decisione presa all'unanimità; il Collaboratore interessato non partecipa al voto.

9.2.3/ Diritti del Collaboratore uscente

1. Il Collaboratore uscente conserverà sulle Anteriori Conoscenze degli altri Collaboratori, fino alla fine del termine della licenza iniziale, i diritti unicamente riservati all'utilizzo a fine di ricerca delle Nuove Conoscenze delle quali è proprietario o comproprietario.
2. Il Collaboratore uscente conserverà i suoi diritti di proprietà sulle Nuove Conoscenze che ha sviluppato. Quando diventerà l'unico proprietario, potrà continuare a gestirle come gli pare. Qualora diventasse comproprietario con altri Collaboratori, potrà continuare a gestirle e a percepire delle rendite, ai sensi degli accordi di comproprietà stabiliti.
3. Il Collaboratore uscente conserverà inoltre il diritto di continuare a gestire le Nuove Conoscenze appartenenti a un altro Collaboratore, rispettando i termini e per la durata delle licenze stabilite in virtù del Contratto se l'utilizzo di queste Nuove Conoscenze è unicamente necessario all'utilizzo a fine di ricerca delle Nuove Conoscenze delle quali è proprietario o comproprietario.
4. In ogni ipotesi, il Collaboratore uscente dovrà gestire le Anteriori e Nuove Conoscenze sulle quali possiede dei diritti rispettando gli impegni di non concorrenza definiti nell'articolo "Non concorrenza".

9.2.4/ Obblighi del Collaboratore uscente

1. I diritti concessi, prima della sua uscita dal Consorzio, dal Collaboratore uscente agli altri Collaboratori sulle sue Anteriori e/o Nuove Conoscenze, in esecuzione del Contratto, resteranno validi fino al termine delle licenze iniziali.
2. Il Collaboratore uscente dovrà rispettare i suoi impegni di riservatezza, stabiliti nell'articolo "Riservatezza", sulle informazioni confidenziali, fin quando queste informazioni non saranno di pubblico dominio.
3. Il Collaboratore uscente dovrà anche rispettare i suoi obblighi di non concorrenza, definiti nell'articolo "Non concorrenza", così come i suoi obblighi sulla proprietà intellettuale, definiti negli articoli "Proprietà intellettuale delle Anteriori Conoscenze", "Proprietà intellettuale delle Nuove Conoscenze", "Marche e altri distintivi" e "Cessione dei diritti di proprietà letteraria e artistica".
4. Il ritiro o l'esclusione di un Collaboratore non darà luogo a nessun risarcimento da parte degli altri Collaboratori.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 483 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 156/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

10/ PROPRIETÀ INTELLETTUALE DELLE ANTERIORI CONOSCENZE

10.1/ Proprietà delle Anteriori Conoscenze

1. Ogni Collaboratore è e rimane proprietario delle sue Anteriori Conoscenze che saranno elencate in un allegato.
2. Ogni Collaboratore è anche proprietario delle evoluzioni che aggiunge egli stesso alle sue Anteriori Conoscenze, senza l'utilizzo delle Nuove.
3. Nessuna comunicazione delle Anteriori Conoscenze agli altri Collaboratori può essere interpretata come un trasferimento di proprietà.

10.2/ Protezione delle Anteriori Conoscenze

1. Ogni Collaboratore assicura liberamente la protezione delle sue Anteriori Conoscenze. In particolare, decide da solo se proteggere o meno le sue Anteriori Conoscenze e, all'occorrenza, decide da solo dell'idonea protezione.
2. In ogni caso, ogni Collaboratore si impegna a conservare, tramite depositi scelti a piacere, la prova delle sue Anteriori Conoscenze, tanto per la loro data, quanto per il loro contenuto.

10.3/ Gestione delle Anteriori Conoscenze

1. Ogni Collaboratore gestisce liberamente, direttamente o meno, le sue Anteriori Conoscenze sotto riserva dei seguenti diritti concessi agli altri Collaboratori.
2. Ogni Collaboratore concede agli altri Collaboratori una licenza di gestione delle sue Anteriori Conoscenze a fine di ricerca, solo nell'ambito del Progetto.
3. La licenza è concessa per la durata del Contratto.
4. La licenza sarà non cedibile e non esclusiva, e sarà concessa a titolo gratuito.
5. Darà luogo alla firma tra i Collaboratori interessati di un previo accordo scritto, che precisa i diritti ceduti, la loro dimensione, destinazione, il luogo e durata della licenza, così come le condizioni finanziarie di essa.
6. Viene d'ora in poi convenuto che qualora la licenza dovesse riguardare un software, sarà limitata al codice oggetto di questo.
7. Viene anche d'ora in poi convenuto che il Collaboratore licenziato prenderà a suo carico l'esecuzione delle formalità che potrebbero essere necessarie per rendere opponibile ai terzi la licenza che gli è stata concessa.

11/ PROPRIETÀ INTELLETTUALE DELLE NUOVE CONOSCENZE

11.1/ Proprietà delle Nuove Conoscenze

11.1.1/ Proprietà delle Nuove Conoscenze risultanti dai lavori di un solo Collaboratore

1. Ogni Collaboratore è proprietario delle Nuove Conoscenze che crea e delle evoluzioni che aggiunge a esse.
2. Nello stesso modo, ogni Collaboratore è proprietario delle nuove applicazioni che potrebbe trovare alle sue Nuove Conoscenze.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 157/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

11.1.2/ Proprietà delle Nuove Conoscenze risultanti dai lavori di più Collaboratori

1. Le Nuove Conoscenze risultanti dai lavori di vari Collaboratori, o le Nuove Conoscenze comuni, appartengono in comproprietà a questi Collaboratori, i diritti di proprietà essendo condivisi secondo l'aliquota delle Contribuzioni di ogni Collaboratore.
2. I Collaboratori comproprietari firmeranno un accordo di comproprietà specifica, nel quale organizzeranno la loro comproprietà. L'accordo di comproprietà stabilirà in particolare le regole di protezione e di gestione delle Nuove Conoscenze comuni e dovrà in ogni caso rispettare le regole di proprietà di ordine pubblico degli articoli L.113-3 a L.113-5 del Codice della proprietà intellettuale.
3. Qualora un Collaboratore dovesse sviluppare da solo un'evoluzione a una Nuova Conoscenza comune, egli sarà l'unico proprietario dell'evoluzione. In controparte, avrà l'obbligo di concedere una licenza ai Collaboratori proprietari della Nuova Conoscenza comune che ne faranno la richiesta, per l'ambito di applicazione del Progetto. Questa licenza sarà l'oggetto di un accordo specifico in cui i Collaboratori stabiliranno le condizioni e la dimensione della licenza, così come le condizioni finanziarie del rilascio.
4. Qualora un'evoluzione a una Nuova Conoscenza comune risultasse dai lavori di vari Collaboratori, le regole di proprietà definite per le Nuove Conoscenze comuni si applicheranno alla suddetta evoluzione.
5. Le medesime regole di proprietà si applicheranno alle eventuali nuove applicazioni delle Nuove Conoscenze comuni che uno o più Collaboratori potrebbero scoprire.

11.2/ Proprietà delle Nuove Conoscenze ottenute tramite Anteriori Conoscenze

1. Le Nuove Conoscenze ottenute tramite Anteriori Conoscenze appartengono al/ai Collaboratore(i) che abbiano sviluppato le suddette Nuove Conoscenze, ai sensi delle regole di proprietà stabilite qui di sopra.
2. Il Collaboratore proprietario delle Anteriori Conoscenze avendo partecipato alla realizzazione delle Nuove Conoscenze avrà diritto a una remunerazione forfaiaria, tenendo conto delle economie direttamente legate alla messa in opera delle Anteriori Conoscenze e ai vantaggi, specialmente quelli tecnici, finanziari e concorrenziali, che esse hanno creato.
3. I Collaboratori interessati concluderanno fra di loro un accordo specifico a questo proposito.

11.3/ Protezione delle Nuove Conoscenze

1. I Collaboratori si impegnano ad assicurare una tracciabilità delle Nuove Conoscenze che creano indipendentemente, con la messa in opera di una o più misure prescritte nel capitolato d'onori tecnici che sarà allegato alla "Descrizione del Progetto". Il Coordinatore/la Coordinatrice e il Consiglio di gestione controllano la buona esecuzione di questi obblighi.
2. Per le Nuove Conoscenze comuni, le decisioni relative alla loro tracciabilità saranno prese dal Consiglio di gestione ed eseguite dal Coordinatore/dalla Coordinatrice.
3. Qualora una Nuova Conoscenza appartenesse a un solo Collaboratore, egli assicura da solo la protezione di quest'ultima e sceglie da solo i mezzi di protezione opportuni.
4. Nel caso in cui una Nuova Conoscenza sia posseduta in comproprietà da vari Collaboratori, le decisioni relative alla sua protezione sono prese dai Collaboratori comproprietari, ai sensi dell'accordo di comproprietà concluso.

11.4/ Gestione delle Nuove Conoscenze

11.4.1/ Gestione delle Nuove Conoscenze dal(dai) Collaboratore(i) proprietario(i)



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 158/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

1. Il Collaboratore proprietario di una Nuova Conoscenza la gestisce liberamente, direttamente o indirettamente, sotto riserva dei diritti concessi dal Contratto agli altri Collaboratori.
2. I Collaboratori proprietari di una Nuova Conoscenza comune la gestiscono ai sensi del contratto di comproprietà.
3. In ogni caso, qualora le Nuove Conoscenze dessero luogo a un deposito di brevetto, che non potesse essere gestito senza portare pregiudizio a un brevetto anteriore, i Collaboratori proprietari delle Nuove Conoscenze dovranno ottenere, prima di qualsiasi gestione, un permesso del titolare del brevetto precedente, ai sensi delle disposizioni dell'articolo L.613-15 del CPI.

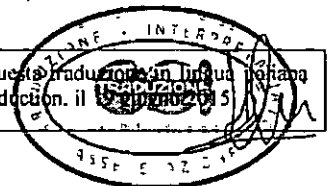
11.4.2/ Gestione delle Nuove Conoscenze dai Collaboratori non proprietari

1. Ogni Collaboratore concede agli altri Collaboratori una licenza di gestione delle sue Nuove Conoscenze a fine di ricerca, solo nell'ambito del Progetto.
2. La licenza è concessa per la durata del Contratto e per 12 mesi dopo la fine di questo.
3. La licenza sarà non cedibile e non esclusiva, e sarà concessa a titolo gratuito.
4. Darà luogo alla firma tra i Collaboratori interessati di un previo accordo scritto, precisando i diritti ceduti, la loro dimensione, destinazione, il luogo e la durata della licenza, e le condizioni finanziarie di essa, ai sensi dell'articolo L.131-13 del Codice della Proprietà Intellettuale.
5. Viene d'ora in poi convenuto che qualora la licenza riguardasse un software, sarà limitata al codice oggetto di questo.
6. Viene anche d'ora in poi convenuto che il Collaboratore licenziato prenderà a suo carico l'esecuzione delle formalità che potrebbero essere necessarie per rendere opponibile ai terzi la licenza chi gli è concessa.
7. Nel caso in cui un Collaboratore licenziato scoprisse, nell'ambito del proprio utilizzo delle Nuove Conoscenze ottenute in licenza, una nuova applicazione delle suddette Nuove Conoscenze, il Collaboratore proprietario delle Nuove Conoscenze resterà proprietario della nuova applicazione, ai sensi delle disposizioni dell'articolo "Proprietà delle Nuove Conoscenze".
8. Tuttavia, in questo caso, il Collaboratore licenziato scopritore della nuova applicazione è autorizzato a gestire la Nuova Conoscenza con la sua nuova applicazione, a condizione di non portare pregiudizio ai diritti del Collaboratore proprietario, e di versare a questi un indennizzo che sarà l'oggetto di un accordo separato tra i Collaboratori interessati.

12/ MARCHE E ALTRI DISTINTIVI

1. Ogni Collaboratore rimane titolare delle marche e altri distintivi di cui è proprietario, che gestisce da solo. Gli altri Collaboratori non sono autorizzati a usarli, tranne licenza di gestione espressamente iscritta presso il Registro Nazionale delle Marche.
2. Su decisione del Consiglio di gestione, il Coordinatore/la Coordinatrice depositerà una marca per proteggere il nome del progetto. Possibilmente, e a condizione che il numero di Collaboratori non sia troppo rilevante, questa marca sarà depositata in nome di tutti i Collaboratori, che dovranno concludere un accordo di comproprietà specifico per l'organizzazione della comproprietà della marca.
3. I Collaboratori convengono d'ora in poi che le spese di deposito e di mantenimento saranno condivise in egual misura tra di loro.
4. Ogni volta che una marca sarà depositata in comune, i Collaboratori s'interrogheranno sull'opportunità di depositare un nome di proprietà equipollente. Se i Collaboratori decidono di depositare un nome di proprietà, e nella misura in cui un nome di proprietà non possa essere depositato in comproprietà, il deposito sarà eseguito dal Coordinatore/dalla Coordinatrice, in nome proprio, ma per le veci dei Collaboratori. I Collaboratori convengono che il nome della proprietà sarà di loro comune proprietà; ne divideranno in parti uguali le spese di deposito e di mantenimento.

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar. N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 159/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction. il 15/06/2015

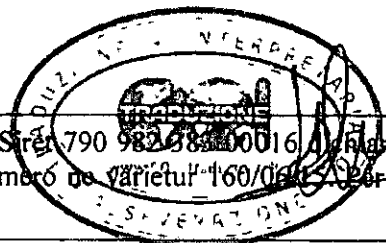


13/ CESSIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ LETTERARIA E ARTISTICA

1. Per le Nuove Conoscenze che sono opere della mente, custodite dal diritto d'autore (software e sviluppi informatici, banche dati, studi, ecc.), i Collaboratori autori delle suddette Nuove Conoscenze cedono all'occorrenza, per l'esecuzione dei termini del Contratto, tutti o parte dei seguenti diritti d'autore agli altri Collaboratori:

- il diritto di riprodurre o di far riprodurre le Nuove Conoscenze, e per i software e le banche dati, le loro evoluzioni e aggiornamenti, illimitati numericamente, integralmente o in parte, tramite ogni mezzo e processo, su qualsiasi supporto e materiale, attuali e futuri, conosciuti o meno, e in particolar modo, su supporto cartaceo o derivato, plastico, digitale, magnetico, elettronico o informatico, tramite download, videogramma, CD-Rom, CD-I, DVD, disco, floppy disk, rete;
- il diritto di rappresentare o far rappresentare le Nuove Conoscenze, e per i software e banche dati, le loro evoluzioni e aggiornamenti, tramite ogni mezzo di diffusione e comunicazione attuale e futuro, conosciuto o meno, tramite ogni rete di telecomunicazione on-line, come internet, intranet, rete di televisione digitale, trasmissione hertziana, satellitare, con cavo, videotex, sistema telematico interattivo, tramite download, teletrasmissione, rete di telefono con o senza filo,
- il diritto di adattare, modificare, trasformare, fare evolvere, integralmente o in parte, le Nuove Conoscenze, e per i software, il diritto di correggerli, di farli evolvere, di realizzare nuove versioni o nuovi sviluppi, di mantenerli, di frazionare, mixare, modificare, assemblare, trascrivere, arrangiare, digitalizzare, portare su ogni configurazione, interfacciare con ogni software, banca dati, prodotto informatico, utilizzare gli algoritmi a ogni fine, trascriverli integralmente o in parte, sotto qualsiasi forma, modificata, amputata, condensata, estesa, di integrarli tutti o in parte verso o in opere esistenti o a venire, su qualsiasi supporto cartaceo, magnetico o ottico, come internet, disco, floppy disk, banda, CD-Rom, listing;
- il diritto di tradurre o far tradurre le Nuove Conoscenze, integralmente o in parte, in qualsiasi lingua, e per i software, in qualsiasi linguaggio di programmazione, e di riprodurre l'opera risultante su qualsiasi supporto cartaceo, magnetico, ottico o elettronico, come su internet, disco, floppy disk, banda, CD-Rom, listing;
- il diritto di fabbricare o far fabbricare le Nuove Conoscenze, in numero illimitato, tramite qualsiasi mezzo e processo, conosciuti o meno;
- il diritto di mettere sul mercato, di distribuire, commercializzare, diffondere le Nuove Conoscenze, tramite ogni mezzo, come il noleggio o il prestito, a titolo gratuito od oneroso;
- il diritto di fare uso e di gestire le Nuove Conoscenze, per i bisogni delle loro proprie attività o al beneficio di terzi, a qualsiasi titolo;
- il diritto di riprodurre, rappresentare e commercializzare, a titolo gratuito o meno, le Nuove Conoscenze modificate, adattate o derivate;
- per le banche dati, il diritto di autorizzare o vietare ogni riutilizzo e/o estrazione sostanziale dei contenuti delle banche dati.

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N° 790 982 688 0016, ho fatto questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero de varietur 160/015/2015 per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.



2. Questi diritti sono ceduti a titolo non esclusivo, per la durata delle licenze citate negli articoli "Proprietà intellettuale delle Anteriori Conoscenze" e "Proprietà intellettuale delle Nuove Conoscenze", e per il mondo intero. La presente cessione non è cedibile.

3. La presente cessione non comporta alcun'altra cessione degli attributi di diritto morale (diritto al rispetto del suo nome, della sua qualità e della sua opera), di cui il Collaboratore proprietario rimane unico titolare.

14/ RISERVATEZZA

1. I Collaboratori si impegnano a osservare e a far osservare la più rigida riservatezza nei confronti delle Informazioni confidenziali, e a prendere tutte le misure necessarie per preservarne la riservatezza, nei confronti del personale permanente o temporaneo e dei subappaltatori portati ad avere conoscenza di queste Informazioni, così come delle loro società affiliate.

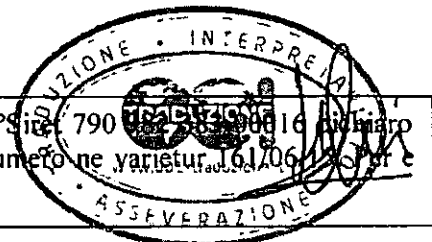
2. A questo proposito, i Collaboratori si impegnano a:

- che le Informazioni confidenziali siano custodite e tenute confidenziali;
- che le Informazioni confidenziali ricevute siano trattate con lo stesso livello di precauzione e di protezione concesso alle loro proprie Informazioni confidenziali;
- non usare le Informazioni confidenziali con un altro scopo che quello dell'esecuzione del Progetto, tranne previo accordo scritto ed espresso del Collaboratore titolare;
- rivelare le Informazioni confidenziali solo ai membri del personale coinvolti nell'esecuzione del Progetto;
- rivelare le Informazioni confidenziali ai terzi coinvolti nel Progetto, e in particolare ai subappaltatori, solo dopo aver sollecitato il previo accordo scritto ed espresso del Collaboratore titolare;
- prendere tutte le disposizioni necessarie affinché tutti i membri del loro personale e terzi coinvolti nel Progetto, che avranno comunicazione delle Informazioni confidenziali, si impegnino a trattarle con lo stesso livello di riservatezza risultante dal presente contratto;
- segnalare il carattere confidenziale di queste Informazioni ai membri del loro personale e terzi coinvolti nel Progetto, dal momento della comunicazione delle Informazioni;
- ricordare il carattere confidenziale delle Informazioni confidenziali prima di ogni riunione durante le quale saranno comunicate le suddette Informazioni;
- mantenere le formule di copyright, di riservatezza, di interdizione di copia, o di tutt'altre menzioni di proprietà o di riservatezza, figuranti sui vari elementi comunicati, che si tratti di originali o copie.

3. Inoltre, i Collaboratori si vietano:

- ogni divulgazione a qualsiasi terzo, delle Informazioni confidenziali, tranne previo accordo scritto ed espresso del Collaboratore titolare;
- di depositare in nome proprio una richiesta di brevetto sulle Informazioni confidenziali di cui non sono titolari, e generalmente qualsiasi titolo di proprietà industriale;
- di effettuare copie, riproduzioni o duplicati di tutte o parte delle Informazioni confidenziali, tranne previo accordo scritto ed espresso del Collaboratore titolare;
- di prevalersi, vista la comunicazione delle Informazioni confidenziali, di una qualsiasi cessione, concessione di licenza o di un qualsiasi diritto di possesso anteriore, com'è definito dal Codice della Proprietà intellettuale, sulle Informazioni confidenziali.

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N° 790, 16/06/2015, attesto che questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero de varietur 161706/15 è stata redatta con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

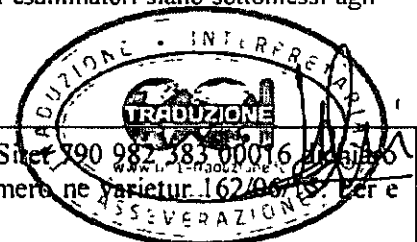


4. I Collaboratori si impegnano a rispettare i presenti impegni di ogni persona fisica o morale alla quale abbiano comunicato le Informazioni confidenziali.
5. I Collaboratori riconoscono che tutte le Informazioni confidenziali, senza eccezione, hanno un carattere segreto ai sensi dell'articolo 226-13 del Codice Penale che punisce di un anno di carcere e 15.000 € di multa la rivelazione di un'informazione a carattere segreto.
6. I presenti impegni di riservatezza si impongono ai Collaboratori per tutta la durata del Contratto e fin quando le Informazioni confidenziali non siano di pubblico dominio.
7. Per assicurare una tracciabilità delle Informazioni confidenziali scambiate, la lista delle Informazioni confidenziali, allegata al contratto, sarà aggiornata dal Coordinatore/dalla Coordinatrice ogni volta che un'informazione confidenziale sarà comunicata a un Collaboratore. La lista dovrà indicare in particolare il Collaboratore titolare, il Collaboratore beneficiario, la data e l'oggetto della comunicazione dell'Informazione confidenziale.
8. Il Consiglio di gestione e il Comitato scientifico controllano il rispetto dei presenti impegni di riservatezza. Ogni mancanza da parte di un Collaboratore potrà dare luogo, all'iniziativa di uno o più Collaboratori, all'avvio di un'indagine, e potrà costituire una causa di esclusione di questo Collaboratore, ai sensi dell'articolo "Esclusione di un Collaboratore". In ogni caso, a titolo di misura conservativa, il Collaboratore contumace non riceverà più nessuna Informazione confidenziale, a decorrere dalla constatazione della sua mancanza e fino a quando non si sarà statuito sul suo caso.
9. I presenti impegni di riservatezza si sostituiscono a quelli che i Collaboratori avrebbero potuto prendere gli uni nei confronti degli altri prima della firma del Contratto.

15/ PUBBLICAZIONI E COMUNICAZIONI

1. I Collaboratori convengono che ogni pubblicazione o comunicazione relativa al Progetto deve intervenire nel rispetto degli obblighi di riservatezza e dei diritti di proprietà intellettuale dei Collaboratori.
2. Sotto questa riserva, ogni Collaboratore è libero di fare ogni pubblicazione o comunicazione che desidera sulle sue Anteriori e Nuove Conoscenze.
3. Ogni progetto di pubblicazione o comunicazione di un Collaboratore, riguardante tutto o parte del Progetto, e/o le Nuove Conoscenze di cui il Collaboratore interessato non sia l'unico proprietario, deve essere sottomesso alla previa autorizzazione del Consiglio di gestione.
4. A tale fine, il progetto di pubblicazione o comunicazione, o un riassunto di esso, deve essere rimesso ai membri del Consiglio di gestione tramite lettera raccomandata (o posta elettronica) con ricevuta di ritorno. A decorrere da questa data, il Consiglio di gestione ha un termine di tre mesi per pronunciarsi; in caso di mancata risposta entro questo termine, il progetto di pubblicazione o comunicazione è considerato accettato.
5. Entro il suddetto termine, il Consiglio di gestione può richiedere al Collaboratore interessato:
 - di modificare il progetto se alcune informazioni sono suscettibili di compromettere l'uso commerciale e industriale delle Nuove Conoscenze, a condizione che le modifiche non alterino il valore scientifico del progetto;
 - di postdatare la pubblicazione o comunicazione proposta per una durata da precisare, specialmente se la pubblicazione o comunicazione riguardano delle Conoscenze che dovrebbero essere l'oggetto di una protezione dalla proprietà intellettuale.
6. Tuttavia, la previa autorizzazione del Consiglio di gestione non deve ostacolare:
 - le abituali regole di discussione della tesi, a condizione che gli esaminatori siano sottomessi agli obblighi di riservatezza;

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Sinet 990 982 383 00016, attesto questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur.162/0675. Lef e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.



19/ RESCISSIONE

Il contratto potrà essere rescisso, per qualsiasi motivo, su decisione del Consiglio di gestione presa all'unanimità.

20/ SORTE DEI DOCUMENTI E/O MATERIALI RILASCIATI

A ogni momento, il Collaboratore titolare potrà esigere dal Collaboratore beneficiario la restituzione o la distruzione immediata di tutte o parte delle Informazioni confidenziali comunicate.

Sarà così anche alla fine del Contratto, o nell'ipotesi in cui un Collaboratore rinunciasse al Consorzio o ne fosse escluso.

21/ CLAUSOLE GENERALI

21.1/ Integralità

Il Contratto esprime l'integralità degli obblighi dei Collaboratori.

21.2/ Nullità

Se una o più stipule del Contratto sono considerate o dichiarate non valide in applicazione della legge, di un regolamento o a seguito di una decisione emessa da una giurisdizione competente, le altre stipule conserveranno tutta la loro forza e portata.

21.3/ Titoli

In caso di difficoltà d'interpretazione di un qualsiasi titolo che figuri in testa alle clausole, o di una qualsiasi clausola, i titoli saranno dichiarati inesistenti.

21.4/ Indipendenza dei Collaboratori

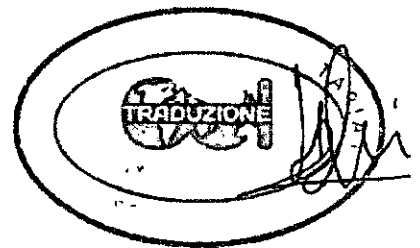
Ogni Collaboratore è indipendente e agisce in nome proprio e sotto la sua unica responsabilità. Ogni Collaboratore si vieta quindi di prendere un impegno in nome e per il conto di un altro e rimane integralmente responsabile del suo personale, prestazioni, prodotti e servizi.

21.5/ Esecuzione leale

I Collaboratori convengono di eseguire i loro obblighi in perfetta buona fede.

21.6/ Tolleranza

I Collaboratori convengono reciprocamente che il fatto che uno di loro tolleri una situazione non ha per effetto di concedere ad altri dei diritti acquisiti. Una tale tolleranza non può essere interpretata come una rinuncia a far valere i diritti in causa.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 164/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

21.7/ Legge applicabile

Il presente contratto è sottomesso alla legge francese. Ciò riguarda tanto le regole di fondo quanto le regole di forma.

21.9/ Risoluzione dei litigi

1. I Collaboratori si comporteranno in modo da risolvere in via amichevole ogni litigio che potrebbe sorgere durante l'interpretazione o l'esecuzione del Contratto.
2. In caso di litigio persistente, il litigio sarà risolto in ultimo ricorso dalle giurisdizioni francesi competenti.

21.10/ Domiciliazione

I Collaboratori eleggono domicilio presso il luogo della sede legale.

21.11/ Allegati

- Allegato 1: Descrizione del progetto

I seguenti allegati saranno forniti dal Consiglio di gestione e saranno aggiornati da esso.

- Allegato 2: Anteriori Conoscenze
- Allegato 3: Informazioni confidenziali
- Allegato 4: Progetto di lista dei membri del Comitato scientifico
- Allegato 5: Lista dei terzi potendo avere accesso alle Informazioni confidenziali

Fatto a

Il

In 6 (sei) esemplari originali.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 165/06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Représentée par son recteur Monsieur Ivano DIONIGI



Roma, 01, dicembre, 2015

Oggetto : convenzione Fonte Gaia

Dott.ssa Giuditta Carabella
Responsabile Settore Internalizzazione Ricerca
Area per l'Internalizzazione

Gentile dott.ssa Carabella,

il Dipartimento di Studi Greco-latini, Italiani, scenico musicali, da me diretto, ha avviato dal 2014 una serie di contatti, fra cui la lettera d'intenti sottoscritta dal Rettore Luigi Frati, per far sì che anche Sapienza, insieme alle università di Padova e di Bologna, potesse entrare a far parte senza oneri - come da allegata documentazione - dell'Accordo di Consorzio per la Biblioteca Elettronica italo-francese (CoBNIF), sottoscritto fra le suddette università italiane e le università francesi « Stendhal » di Grenoble 3, Pierre Mendès France- Grenoble 2, Sorbonne Nouvelle, Paris 3.

Il Consiglio di Dipartimento, fissato per il 10 dicembre 2015, invierà la delibera per la seduta del Senato accademico del 15 dicembre 2015.

Il vantaggio dell'accordo, della durata di 5 anni, risiede nella sua struttura flessibile che prevede la massima flessibilità in entrata e in uscita dal Consorzio, l'assenza di oneri di carattere economico senza la volontà e la possibilità della singola istituzione che lo sottoscrive.

In compenso il Consorzio si impegna a seguire una politica scientifica di valorizzazione e diffusione dei prodotti della ricerca nel settore degli studi italiani, utilizzando la piattaforma digitale « Fonte Gaia ».

Beatrice Alfonzetti

Il Direttore

Prof. Beatrice Alfonzetti

**ALLEGATO
DESCRIZIONE DEL PROGETTO
OGGETTO SCIENTIFICO DEL PROGETTO**

Contesto

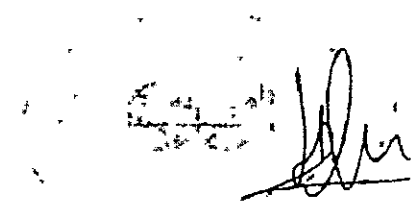
L'Università di Grenoble è da tempo un luogo privilegiato degli studi italiani: a Grenoble è stata stabilita nel 1895 la prima cattedra di studi italiani in Francia e nel 1997 viene creato il CADIST dedicato alla lingua, la letteratura e alla civiltà italiane. Notiamo anche la presenza di due unità di ricerca ampiamente coinvolte nello studio della cultura italiana: CRHIPA (UPMF, Grenoble 2) e GERCI (Stendhal, Grenoble 3), così come un accordo di cooperazione più ampio, d'ora in poi stabilito tra Grenoble 3 e Padova. Le Università di Grenoble impegnano quindi i loro sforzi per concludere il presente contratto, che strutturerà la cooperazione e la rappresentatività presso il Consorzio CoBNIF.

I Collaboratori fondatori del Progetto sono:

Le Università di Grenoble Stendhal Grenoble 3 e Pierre Mendès France Grenoble 2.
L'Università Sorbonne Nouvelle – Paris 3.
L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.
L'Università degli Studi di Padova.
L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Sono chiamati a raggiungerli:

La Biblioteca Nazionale di Francia,
Le Biblioteche Municipali di Grenoble,
Le Biblioteche dell'Agglomerazione di Troyes,
e altre istituzioni analoghe che lo desiderino.



Inoltre, le seguenti istituzioni hanno espresso il loro interesse:

L'Istituto di Cultura Francese di Firenze e altri Istituti Francesi sul territorio italiano.
La Scuola Francese di Roma.
Il progetto ha ricevuto il sostegno del Consolato Generale Italiano di Lione.

Descrizione del programma di ricerca legato allo stato dell'arte

Le ricerche su corpus e le imprese di digitalizzazione condivisa sono al centro delle preoccupazioni delle università di lingue, letteratura e scienze umanistiche che si impegnano ampiamente nelle Digital Humanities (Umanistica Digitale, Informatica Umanistica).

Il Consorzio CoBNIF portatore della piattaforma pubblica "Fonte Gaia" mira al raggruppamento le ricerche disciplinari, pluri e interdisciplinari riguardanti la cultura italiana, in diacronia e in sincronia, e specialmente le ricerche riguardanti la circolazione della cultura tramite il libro. Il nome scelto, "Fonte Gaia", rappresenta lo spirito che le parti vogliono conferirgli, per analogia con la gioia dei Senesi quando una fontana sgorgò per la prima volta nella loro città.

Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 166.06'15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

L'accordo del Consorzio CoBNIF risponde a un bisogno di strutturazione contrattuale di questa collaborazione scientifica, espresso all'unanimità dai membri francesi nel luglio 2013, destinato a unire le competenze scientifiche in Francia e in Italia, in particolare grazie allo stabilimento di legami con le componenti italianiste dell'unità di ricerca LECFMO (CERLIM, CIRRI, CIRCE, la Sorbonne Nouvelle Paris 3), la DBU (Sorbonne Nouvelle Paris 3), il dipartimento "Studi linguistici e letterari" dell'Università di Padova, il "Dipartimento di filologia e Italianistica" e il "Dipartimento delle Arti" dell'Università di Bologna, i dipartimenti "Studi Europei, Americani e Interculturali" e "Studi greco-latini, italiani, scenico musicali" dell'Università di Roma "La Sapienza", così come la Biblioteca Nazionale di Francia (BNF).

1/ Obiettivo generale:

Unire in una struttura collaborativa e rappresentativa gli attori della ricerca nell'ambito degli studi italiani (Lingua, letteratura, storia, storia dell'arte) con la costituzione di un corpus di manoscritti e opuscoli digitalizzati appartenenti a biblioteche francesi e italiane.

Sviluppare a livello nazionale e internazionale gli studi italiani e sostenere la loro diffusione.

2/ Obiettivi in dettaglio:

Portare alla conoscenza del grande pubblico e del pubblico accademico internazionale i corpus di opere riguardanti l'italianismo tramite la loro digitalizzazione e diffusione dei file, tanto in formato di immagine, quanto in formato testo quando la grafia lo permette.

Rendere disponibile online e gratuitamente le risorse della ricerca presenti nelle biblioteche francesi e italiane, e al giorno d'oggi poco visibili (archivi, unica, manoscritti, inediti, opuscoli rari o poco accessibili).

- Mobilitare dei ricercatori nella selezione dei corpus.

Mobilitare dei ricercatori nella creazione di commenti disponibili online (articoli, commenti letterari, filologici, di traduttologia e di edizione) dando alle edizioni digitalizzate un alto valore aggiunto

Diffondere contenuti editoriali, proporre percorsi tematici di scoperta che arricchiscono il contenuto della biblioteca digitale e i percorsi di accesso al sapere.

Sperimentare tramite questo strumento un nuovo metodo di lavoro tra biblioteche e ricercatori e nuovi modi di diffusione del prodotto della ricerca francese e internazionale.

- Suscitare e favorire la partecipazione dei giovani ricercatori e dottorandi; facilitare loro l'accesso alla comunità scientifica tramite modi di pubblicazione più veloci e in libero accesso.

Rendere la piattaforma della biblioteca digitale fortemente interattiva con il pubblico tramite i social network.

Ricercare l'adesione e la partecipazione di un pubblico non accademico.

Favorire e sviluppare gli usi pedagogici della piattaforma.

Collegare la piattaforma alle risorse di Archivi aperti esistenti.

3/ Obiettivi operazionali:

Sviluppare uno strumento comune di diffusione, interoperabile, una biblioteca digitale di valorizzazione che potrà evolversi verso lo statuto di banca dati di ricerca su corpus (vedi punto 3).



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 16706/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

Questa biblioteca sarà collegata ai siti dei collaboratori coinvolti (Università Grenoble 2, Grenoble 3, Paris 3, Padova, Bologna) e alla piattaforma HAL istituzionalmente riconosciuta da tutte le università e organismi (firma di un accordo in questo senso presso l'Accademia delle Scienze nel 2013), così come a ogni risorsa di archivio aperto (Pleiadi per l'Italia) e biblioteca digitale interoperabile (Biblioteca Digitale Italiana, Gallica, Europea, InternetArchive...). Integrerà i commenti dei ricercatori disponibili in download. Dei periti nominati dal Comitato Scientifico convalideranno tutte le pubblicazioni per assicurare la loro legittimità.

Publicare in un editoriale i contenuti diffusi sulla Biblioteca Digitale accompagnandoli da brevi articoli, biglietti di blog, percorsi tematici commentati, contribuzioni di giovani ricercatori e dottorandi, foto, video, estratti di conferenze, spettacoli...

Suscitare e favorire gli usi pedagogici della banca dati e delle risorse proponendo: percorsi di scoperta della storia del libro, della storia letteraria, della filologia; supporti di vari media (podcasts, video, lezioni registrate, formazione a distanza), risorse scaricabili (slides, PDF) Sperimentare metodi pedagogici innovativi con student e alunni di istituzioni collaboratrici e altri, permettendo loro in particolare di partecipare alla pubblicazione dei contenuti della piattaforma.

Suscitare delle tesi accogliendo stagisti di master di ricerca o professionali; implicarli nei progetti affidando loro missioni concrete relative al campo di ricerca e di sperimentazione della piattaforma.

Suscitare delle tesi anche candidando le università ai progetti di tesi finanziati dalle regioni, proponendo un accompagnamento teorico da parte dei ricercatori coinvolti e un campo di sperimentazione pratico: proporre modi di diffusione e valorizzazione dei risultati delle tesi in corso e recentemente discusse.

- Aggiungere alle pubblicazioni digitali delle pubblicazioni cartacee: l'impresa di digitalizzazione ha la vocazione di arricchire le collezioni e riviste esistenti, l'edizione universitaria nazionale e internazionale, così come la realizzazione delle tesi di master e di dottorato e di ogni opera che dia luogo alla pubblicazione.
- Organizzare giornate di studi, workshops e convegni.

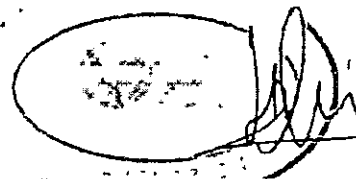
4/ La Biblioteca Digitale scientifica degli studi italiani "Fonte Gaia"

Le biblioteche digitali sono state tra le prime infrastrutture digitali concepite per gli studi in scienze umanistiche. Sono quindi ben stabilite come strutture di sostegno, non solo per l'Umanistica Digitale ma anche per l'Umanistica in generale. L'identità e il numero degli utenti effettivi sono poco conosciuti. Ignoriamo anche se il sogno di democratizzazione della cultura che ha suscitato la loro creazione si sia avverato.

Il progetto Fonte Gaia propone l'implicazione, sin dalla fase di concezione, di una comunità mista di utenti e collaboratori. L'iniziativa è fondata sui principi del crowd sourcing, particolarmente operativo nell'ambito delle Digital Humanities, facendo appello a un pubblico disposto a passare dal ruolo di lettore a quello di collaboratore.

Fonte Gaia richiederà al suo pubblico di lettori di leggere, commentare, raccomandare, trascrivere, editare e scegliere corpus e percorsi di lettura, cioè di implicarsi nelle attività intellettualmente complesse. A prima vista, una tale proposta potrebbe sembrare indirizzata solo al pubblico accademico, di modo che si dovrebbe parlare di academic sourcing piuttosto che crowd sourcing.

La sfida di Fonte Gaia è di coinvolgere un pubblico meno specializzato, ma alquanto appassionato di letteratura e civiltà italiana. Uno degli interessi dell'iniziativa è proprio quello di fare interagire un pubblico accademico con un pubblico più ampio.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne parietur 168/06 15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.

5/ Consegne

Le Anteriori e Nuove Conoscenze messe in comune e prodotte dai membri del Consorzio sono:

- Una piattaforma pubblica interoperabile e disponibile (Fonte Gaia Bib).
- Edizioni digitali commentate.
- Articoli scientifici,
- Convegni seguiti dalla pubblicazione di opere collettive, giornate di studi, università estive, residenze di ricercatori, eventi culturali e scientifici.
- Tesi di master e di dottorato.
- Supporti pedagogici.
- Quaderno scientifico online (Fonte Gaia Blog).

Si tratterà quindi di produrre, diffondere, archiviare e gestire in comune:

- File di immagini (formato di archiviazione e di conservazione, e formato di diffusione).
- File di testo (idem), che risultino da una digitalizzazione o da una creazione originale (articoli o altra contribuzione dei ricercatori).
- Strumenti di diffusione (piattaforma, portale, blog) il cui codice sorgente possa essere condiviso e eventualmente ceduto in caso di scioglimento del Consorzio.

Si rispetteranno le raccomandazioni scientifiche e le buone pratiche tecnologiche proposte per la coordinazione della produzione ragionata e collettiva del corpus di risorse dalla TGIR HumaNum.



Io, Lidia Rita Di Scianni, traduttrice giurata presso il Tribunale di Colmar, N°Siret 790 982 383 00016 dichiaro questa traduzione in lingua italiana conforme all'originale francese sotto il numero ne varietur 169 06/15. Per e con la collaborazione dell'agenzia 001 Traduction, il 19 giugno 2015.